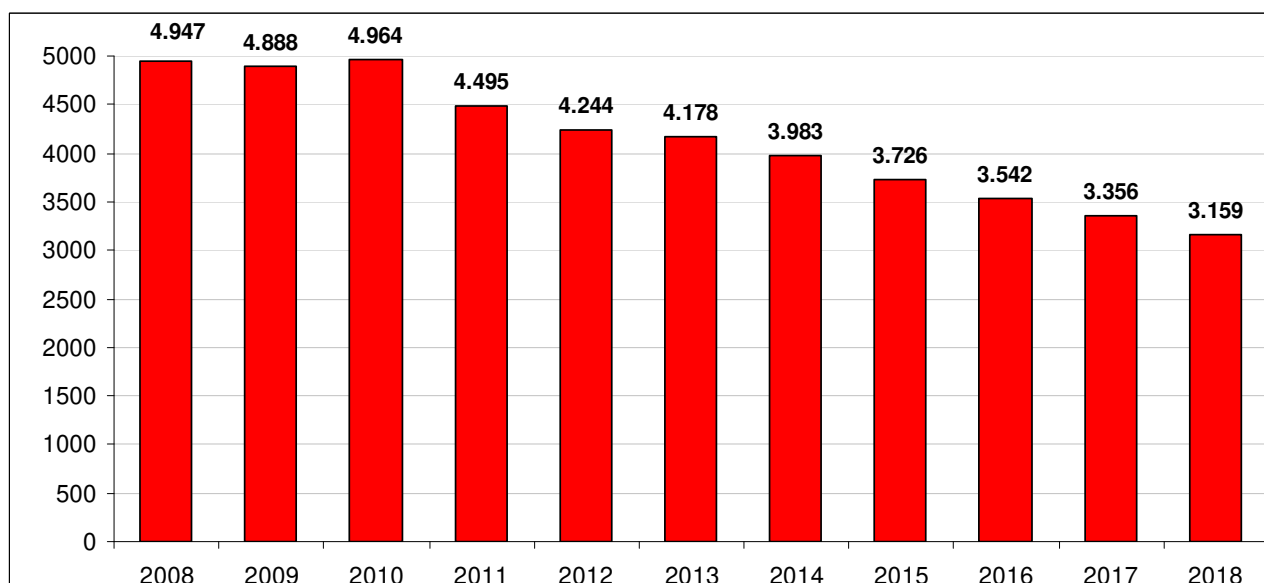


## ORGANIZZAZIONI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI DEL VENETO: REPORT 2018

Nel 2018 il totale dei soci aggregati alle Organizzazioni di Produttori (OP) del Veneto è ulteriormente diminuito a 3.159 unità (fig. 1), in calo del 5,9% rispetto all'anno precedente e in continua flessione dal 2010, rispetto al quale si sono perse circa 1.800 imprese agricole aggregate. Da segnalare una leggera flessione del numero delle imprese individuali venete, scese a 955 unità (-1,2%) come anche dei soci extra-regionali (81 imprese nel 2018, -11%). Al contrario, le persone giuridiche venete, sia cooperative che altri tipi di forme societarie, sono risalite a 46 unità nell'ultimo anno preso in considerazione (rispetto alle 43 del 2017), mentre quelle extra-regionali sono dimezzate, scendendo a 7 imprese. Nel complesso, da segnalare che si riduce il numero delle imprese agricole aggregate attraverso realtà societarie, sceso da 2.298 a 2.123 nel 2018 (-7%); considerando la riduzione delle persone giuridiche associate ad OP (passato da 57 a 53 unità), rimane invariato il numero medio di imprese agricole per società, pari a circa 40 unità.

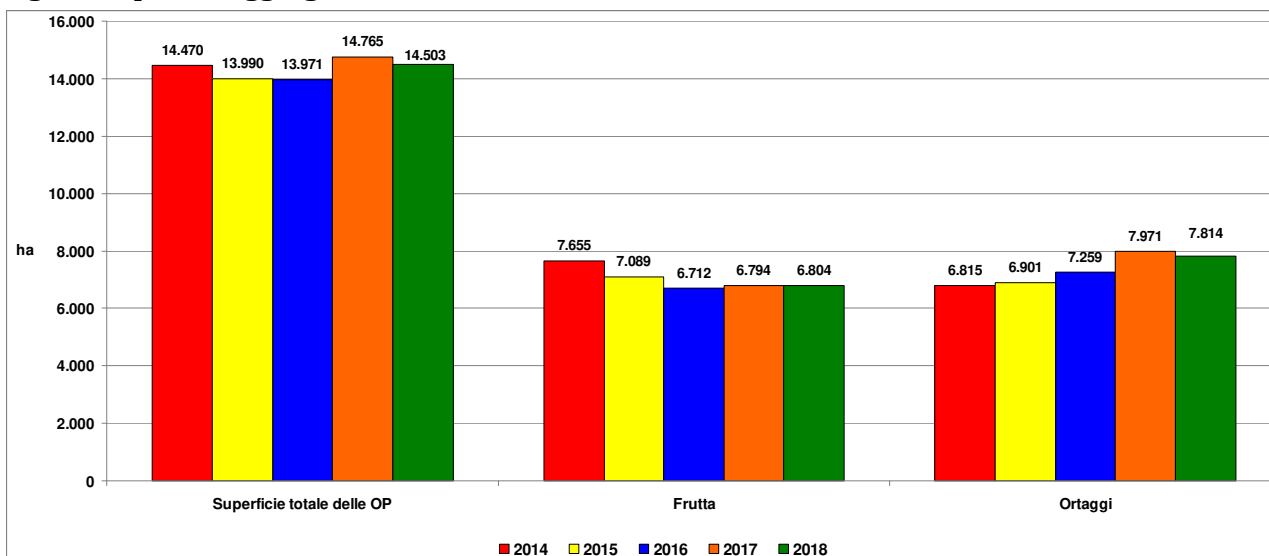
**Fig. 1 - Numero soci aderenti ad OP venete**



Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto

Nel 2018, il totale delle **superfici investite** aggregate ad un'OP è sceso a 14.500 ettari (fig. 2), in netto calo (-1,8%) rispetto al 2017. Sostanzialmente invariata la superficie coltivata a frutta, stabile a 6.800 ettari, mentre gli investimenti ad ortaggi sono scesi a circa 7.800 ettari (-2% rispetto al 2017), sostanzialmente in seguito ad una forte riduzione delle superfici all'aperto (4.740 ha, -16,7%) a favore di quelle coltivate in serra, le cui superfici sono salite a 3.075 ettari (+38,8%).

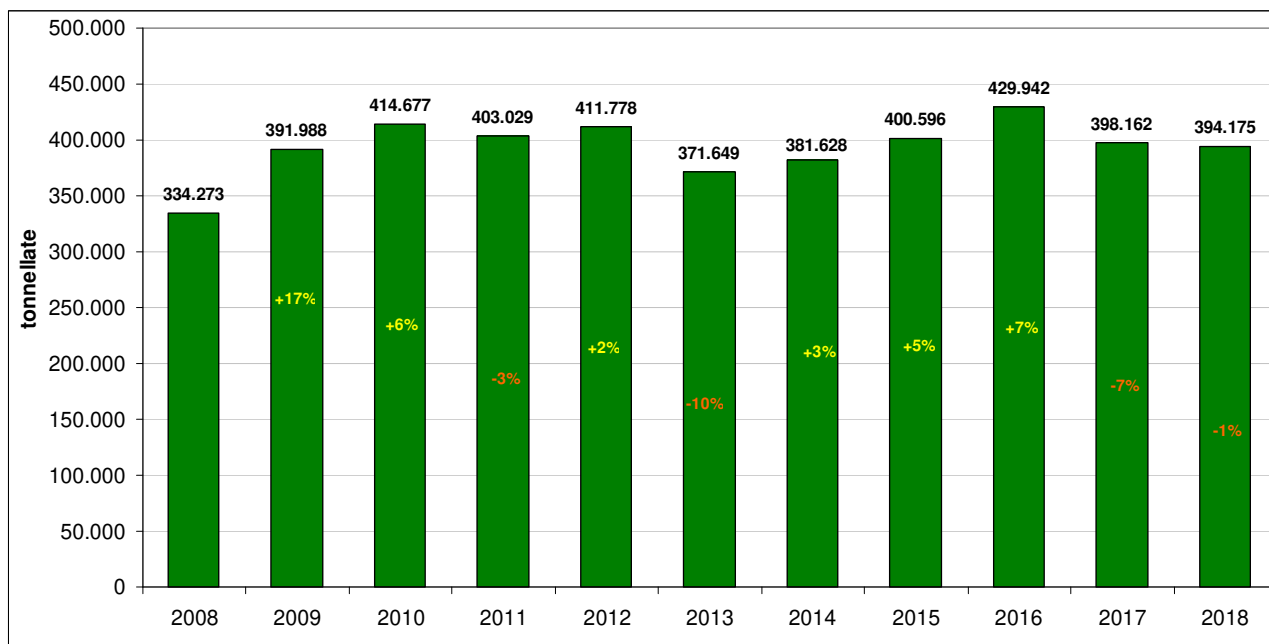
**Fig. 2 - Superfici aggregate delle OP venete**



Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto

La **quantità di prodotti commercializzati** dalle OP è scesa a circa 394.200 tonnellate (fig. 3), in diminuzione dell'1% rispetto al 2017.

**Fig. 3 - Quantità commercializzate in forma aggregata delle OP venete**

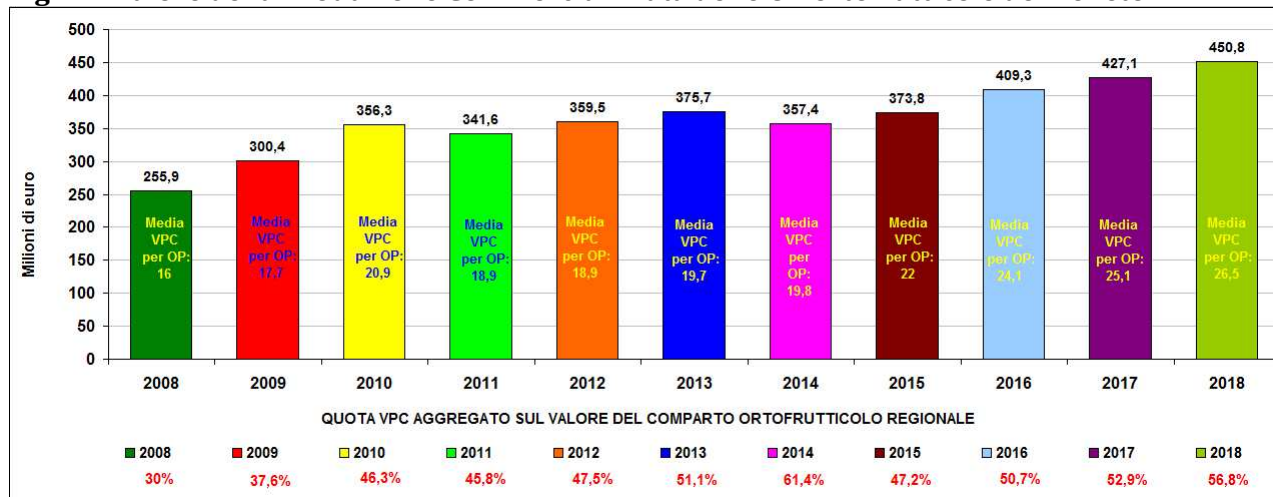


Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto

Al contrario, il **Valore della Produzione Commercializzata (VPC)** è ulteriormente aumentato, attestandosi a circa 451 milioni di euro (+5,5%, fig. 4). Le OP attive nel 2018 sono

rimaste sempre 17, per cui il VPC medio conseguito da ogni OP è salito a oltre 26,5 milioni di euro e il valore della produzione mediamente riconosciuto ad ogni singolo associato si è portato a 142.700 euro, in aumento del 12,1% rispetto al 2017, un valore più che raddoppiato negli ultimi dieci anni. Nel 2018 la quota di valore della produzione regionale aggregata dalle OP è salita al 56,8%, in aumento rispetto al 52,9% del 2017, continuando a mantenersi sui livelli dei paesi più virtuosi dell'EU-28.

**Fig. 4 – Valore della Produzione Commercializzata delle OP ortofrutticole del Veneto**



Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto

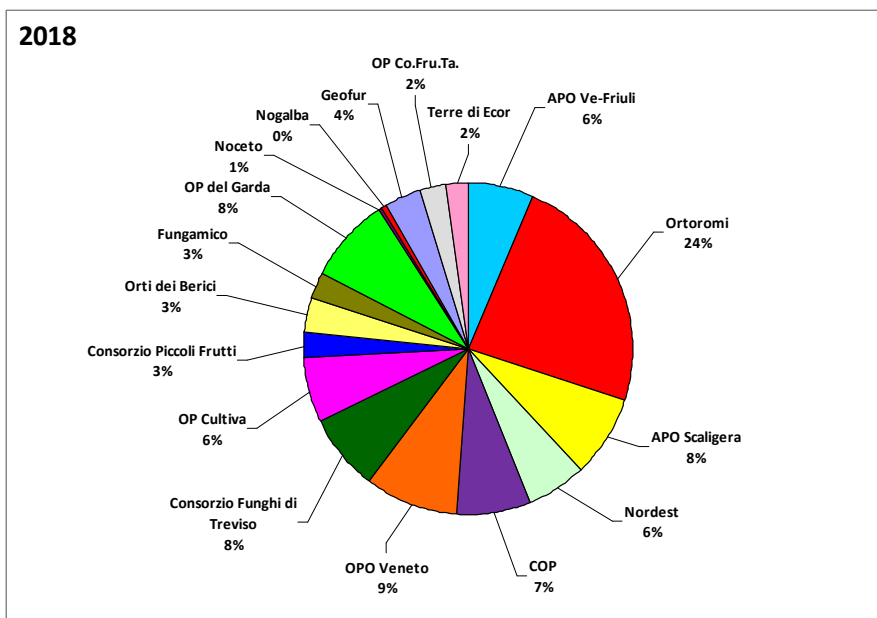
I primi tre posti per VPC generato a livello regionale sono occupati da Ortoromi, che mantiene la sua leadership e registra un aumento del VPC rispetto al 2017 (106 milioni di euro, +18,7%), seguita da OPO Veneto, con un VPC di 41,3 milioni di euro (-5,8%) e APO Scagliera, che presenta anch'essa una lieve flessione del VPC (circa 36,6 milioni di euro, -0,6%).

Da segnalare i positivi

**Fig. 5 – Distribuzione VPC per OP**

risultati conseguiti da Consorzio Funghi di Treviso, il cui VPC è risalito a oltre 34 milioni di euro (+30%) e Orti dei Berici (14,2 milioni di euro, +24,4%); aumenti a due cifre anche per OP Cultiva (27,8 milioni di euro, +12,7%) e Terre di Ecor (10,2 milioni di euro, +17%), mentre il VPC di OP del Garda si attesta a 36,4 milioni di euro (+5,6%).

In forte calo invece, nel 2018, il VPC prodotto da OP Noceto (2,3 milioni, -30%), e ApoVF (28,8 milioni, -20%), mentre registrano flessioni più contenute Nogalba (2,2 milioni, -8%) e Consorzio Piccoli Frutti (12 milioni di euro, -2,7%).



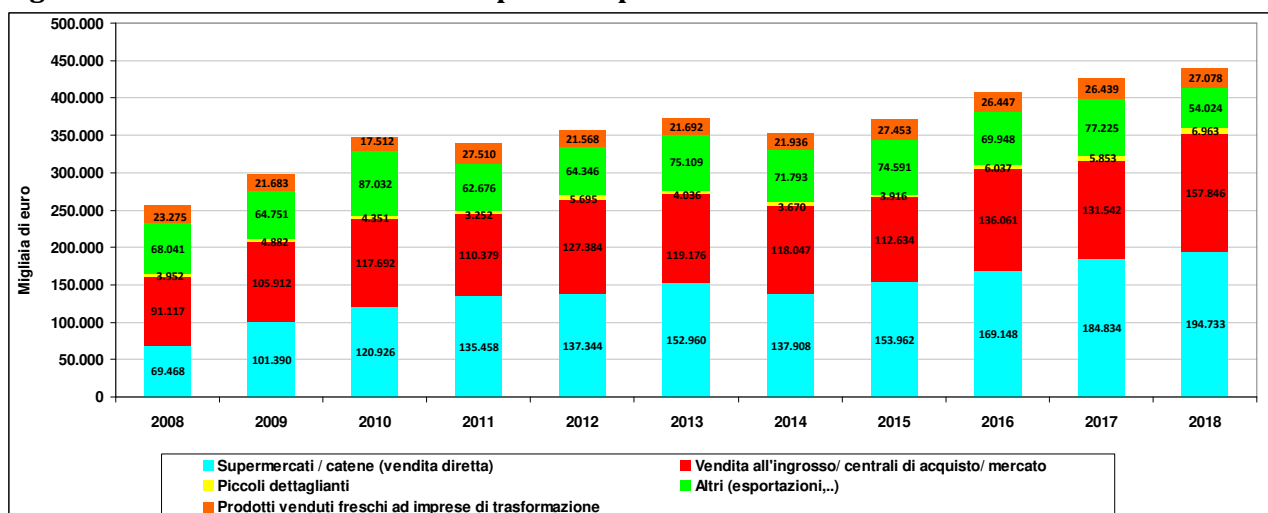
Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto

Per quanto riguarda i **canali di commercializzazione** (fig. 6), la Distribuzione Moderna (supermercati/catene GDO), costituisce sempre il principale acquirente della produzione commercializzata dalle OP, con una quota pari al 43,2% delle vendite complessivamente effettuate dalle OP venete: il valore delle merci scambiate tramite questo canale ha raggiunto quasi i 195 milioni di euro (+5,4% rispetto al 2017).

In crescita anche il valore dei prodotti commercializzati tramite il canale della vendita all'ingrosso (centrali di acquisto, mercati), che sale a 158 milioni di euro (+20%) e rappresenta una quota delle vendite pari al 35% del totale regionale. Si riconferma la terza posizione tra i canali di sbocco, quello delle esportazioni, il cui valore subisce una decisa flessione (54 milioni di euro, - 30%) e la cui quota sul totale delle vendite scende così al 12%.

Le vendite destinate alle imprese di trasformazione sono in leggero aumento a 27 milioni di euro (+2,4%), per una quota del 6% del totale delle vendite, ed è addirittura quasi decuplicato il valore dei prodotti trasformati dalle stesse OP (10,2 milioni di euro), che incide, assieme alle vendite al dettaglio, anch'esse in crescita a circa 7 milioni di euro (+19%), per quasi il 4% delle vendite complessive.

**Fig. 6 - Distribuzione del VPC delle Op venete per canale distributivo**



Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto

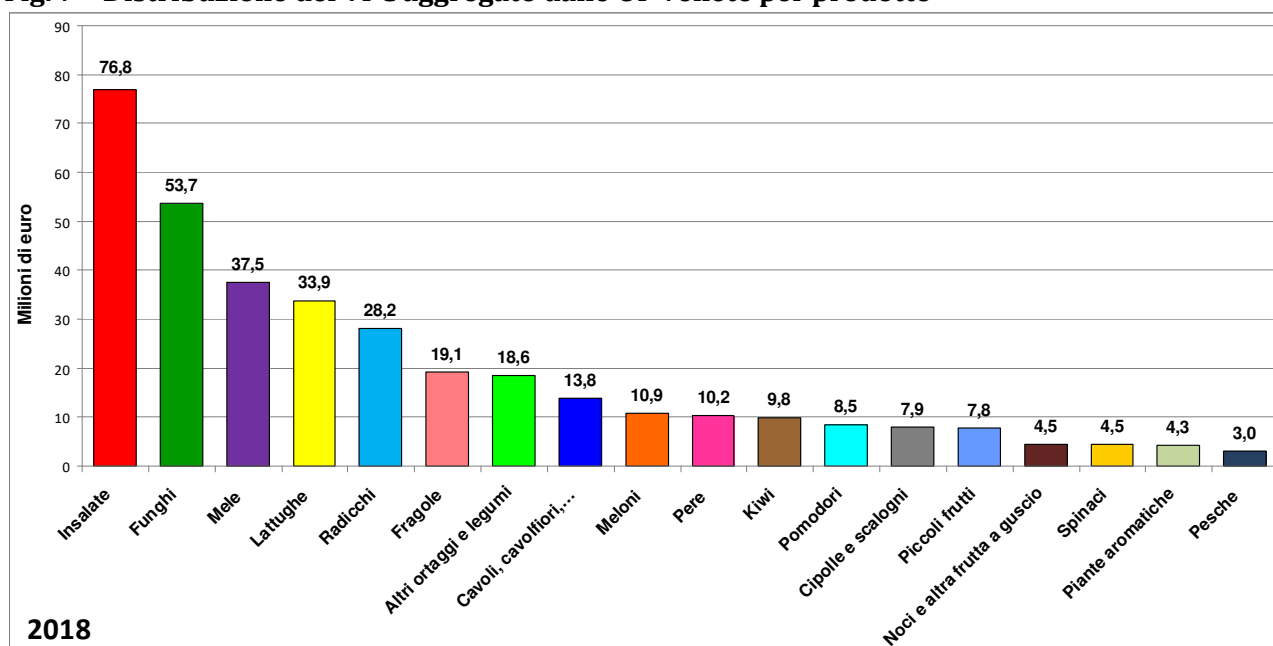
Guardando il **VPC aggregato per singolo prodotto** (fig. 7), insalate<sup>1</sup> e funghi rappresentano circa il 30% della produzione complessiva. Nel dettaglio, il valore delle insalate ha subito un rilevante incremento rispetto al 2017 (76,8 milioni di euro, +80%), così come le lattughe (33,8 milioni di euro, +56%); in aumento anche il VPC prodotto dai funghi, salito a 53,7 milioni di euro (+27%) e dalle mele (37,5 milioni di euro, +30%). Tra i primi cinque prodotti, solo il radicchio (28,2 milioni di euro) fa segnare una variazione negativa del VPC (-2,6%) rispetto al 2017.

Si segnalano, tra i prodotti che hanno avuto variazioni positive, le cipolle (7,9 milioni di euro, +9%), gli spinaci (4,5 milioni di euro, +19%) e le piante aromatiche (4,3 milioni di euro, +34%). In lieve aumento il VPC conseguito dalle fragole (19 milioni di euro, +1,4%), mentre registra una flessione quello realizzato dai radicchi (28,2 milioni di euro, -2,6%). Presentano invece perdite a doppia cifra del VPC cavoli e cavolfiori (13,8 milioni di euro, -27%), kiwi (9,7 milioni di euro, -24%), noci e altra frutta a guscio (4,5 milioni di euro, -21%), pomodori (8,5 milioni di euro, -18,3%) e pesche e nettarine (3 milioni di euro, -16,7%).

Nel complesso aumenta la concentrazione del VPC: i primi 10 prodotti ne realizzano oltre il 67%, oltre la metà viene conseguito dai primi cinque prodotti.

<sup>1</sup> Sono comprese le insalate da taglio (baby leaf, rucola, valeriana,...); sono dunque escluse le lattughe a cappuccio (inserite nella voce "lattughe) e le cicorie (inserite nella voce "radicchi")

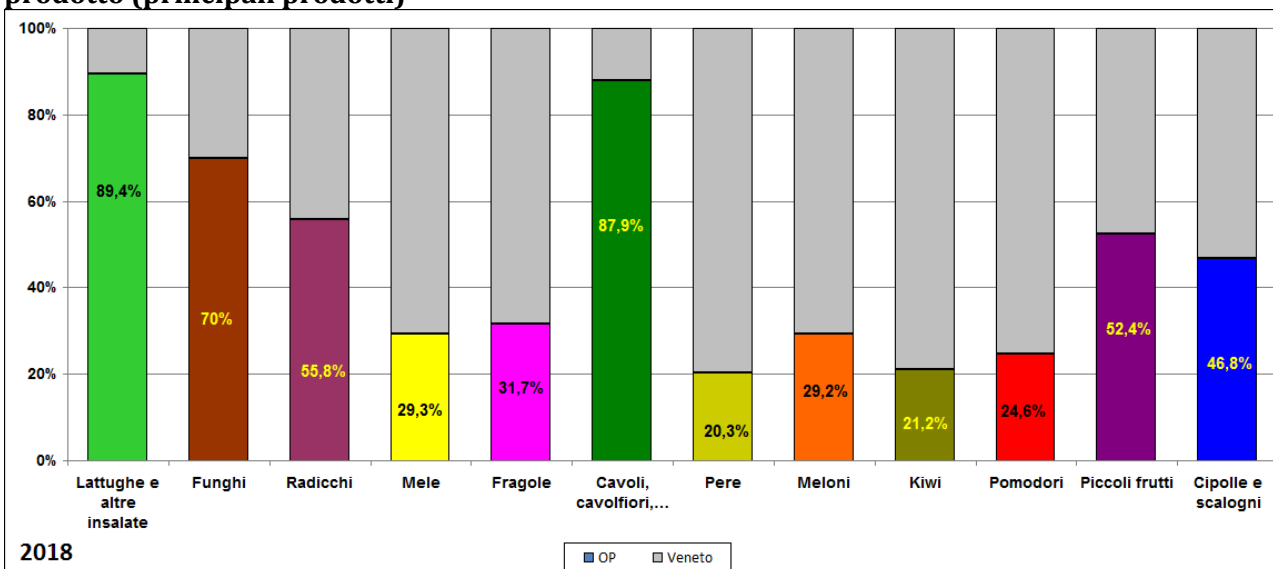
**Fig. 7 – Distribuzione del VPC aggregato dalle OP venete per prodotto**



Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto

I primi dieci prodotti per VPC aggregato sono rimasti sostanzialmente gli stessi rispetto al 2017, con minimi spostamenti di posizione. Confrontando il **VPC aggregato dalle OP e il totale del valore della produzione generato a livello regionale, distinto per singolo prodotto** (fig. 8), si può notare che insalate e lattughe e cavoli e cavolfiori mostrano i livelli più alti di aggregazione, rispettivamente dell'89,4%, e 87,9%, seguiti dai funghi, la cui quota di valore aggregata è pari al 70% del totale veneto.

**Fig. 8 – Quota del VPC dalle OP sul totale del valore della produzione regionale di un singolo prodotto (principali prodotti)**



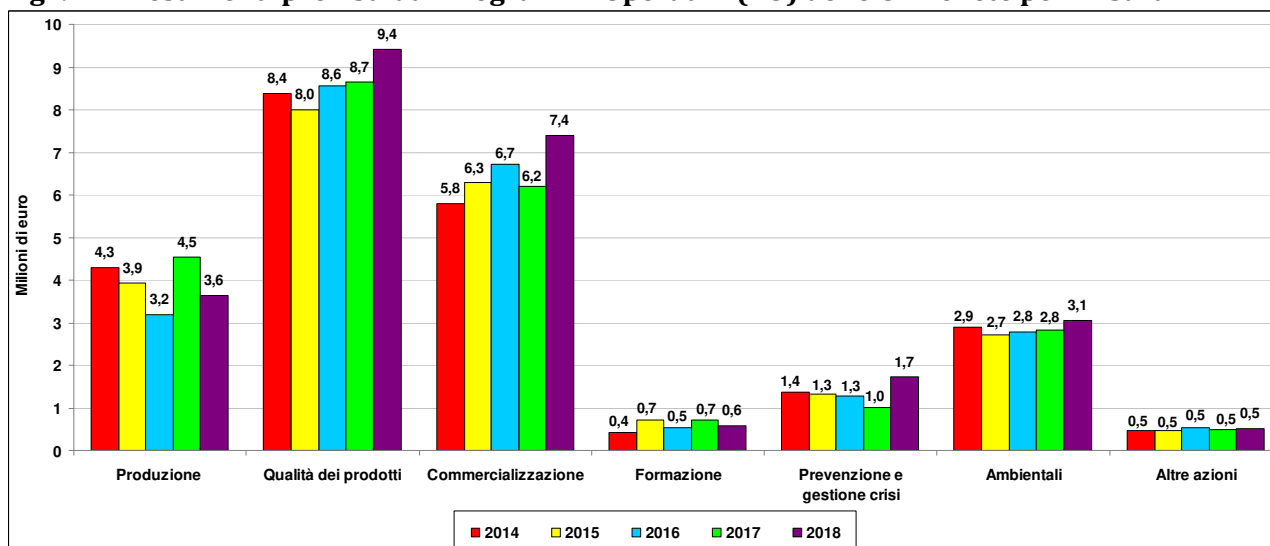
Fonte: elaborazioni Veneto agricoltura su dati Regione Veneto

Rilevante anche la quota di valore aggregata dai radicchi, pari al 55,8% del valore veneto, sostanzialmente invariata rispetto al 2017. Elevata anche la quota di produzione veneta aggregata da piccoli frutti (52,4%), in aumento di oltre dodici punti percentuali e da cipolle e scalogni, in lieve incremento rispetto all'anno precedente. In aumento di oltre quattro punti percentuali anche la quota di valore aggregata dalle fragole (31,7%), mentre presentano livelli

di aggregazione inferiori al 30% gli altri principali prodotti, tra cui si segnalano le riduzioni della quota di VPC aggregata dalle OP per kiwi (21,2%) e meloni (29,2%), che hanno perso rispettivamente diciotto e dodici punti percentuali rispetto al 2017.

Infine, analizzando gli **investimenti**, i contributi ricevuti dalle OP nel 2018 ammontano a 26,4 milioni di euro (+8,2% rispetto al 2017). Entrando nel dettaglio (fig. 9), le dinamiche degli investimenti hanno avuto un andamento differenziato tra le varie voci nel corso del 2018: le azioni rivolte alla qualità dei prodotti si mantengono al primo posto tra quelle che convogliano gli investimenti delle OP (circa 9,4 milioni di euro nel complesso, +8,8%) seguite da quelle rivolte alla commercializzazione (7,4 milioni di euro), che hanno avuto un incremento addirittura del +19,4% a scapito delle azioni volte a pianificare la programmazione della produzione, che hanno registrato una riduzione delle risorse investite, scese a circa 3,6 milioni di euro (-19,4%). In forte ripresa le risorse destinate alla prevenzione e gestione dei rischi (1,7 milioni di euro, +72,7%), mentre registrano una crescita più contenuta le risorse utilizzate per azioni ambientali (3 milioni di euro, +8%) e le altre azioni (circa 520 mila euro, +7,6%), mentre presentano una flessione gli investimenti destinati alla formazione, ricerca e produzione (590 mila euro, -16,5%). Più che decuplicati gli investimenti in ricerca e produzione sperimentale, che tuttavia rivestono un'importanza residuale e ammontano solo a poco più di 30 mila euro.

**Fig. 9 - Investimenti previsti dai Programmi Operativi (PO) delle OP venete per misura**



Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto